

Il progetto RegHub

È un progetto del Comitato delle Regioni che nasce con l'obiettivo di valutare l'attuazione e l'efficacia delle politiche dell'UE attraverso il supporto di alcune Regioni europee, selezionate dallo stesso Comitato, che coinvolgono in tale processo i loro portatori di interessi.

La prima fase del progetto si è svolta nel biennio 2019-2020 ed ha avuto carattere sperimentale poiché finalizzata a definire la metodologia di indagine. Attraverso questionari sono state attivate consultazioni su una serie di politiche europee - tra cui gli appalti pubblici, la qualità dell'aria, la sanità transfrontaliera, gli aiuti di Stato, l'impatto della PAC e il progetto RegHub stesso – coinvolgendo, per l'Italia, Umbria, Veneto e la provincia di Bolzano come gruppo principale, e Emilia-Romagna, Marche, Molise, Calabria, Piemonte, Friuli Venezia-Giulia in qualità di associate.

Nel 2021 è partita la seconda fase del progetto rinominato [RegHub 2.0](#).

La nuova rete di Hub regionali è stata ampliata ed è ora composta da 46 membri a pieno titolo, 10 osservatori e un organismo associato; essa inoltre è un sottogruppo della piattaforma Fit For Future della Commissione europea. In Italia sono componenti a pieno titolo l'Emilia-Romagna, il Friuli Venezia-Giulia, l'Umbria, la Valle d'Aosta e la provincia di Bolzano, mentre la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (CINSEDO) è componente associato.

In questi mesi sono state promosse consultazioni sulla pianificazione delle infrastrutture del XXI secolo, sull'implementazione dell'eProcurement a livello locale e regionale e sull'attuazione della direttiva Inspire.

Per ciascun questionario, la Regione Emilia-Romagna consulta le Direzioni Generali interne all'ente competenti per materia e identifica e coinvolge i vari portatori di interesse¹. I contributi, valutati e filtrati adottando il metodo sintetico e qualitativo, contribuiscono all'elaborazione della sintesi che è espressione della posizione dell'hub regionale.

Il valore aggiunto di tale progetto è accrescere il grado di partecipazione degli enti territoriali alla formazione e l'attuazione della legislazione dell'UE, monitorando l'impatto delle politiche europee sul territorio e valorizzando l'intero ciclo di partecipazione delle Regioni alla formazione del diritto europeo coinvolgendo anche i Comuni, gli enti pubblici e privati e i diversi portatori di interesse a vario titolo interessati.

In un'ottica evolutiva dell'ordinamento dell'Unione Europea, è quindi molto importante, sul piano politico-istituzionale, la creazione di una rete formata da vari attori a livello regionale e locale (autorità pubbliche, ONG, associazioni di categoria e altri soggetti pubblici e privati) in grado di rappresentare interessi e bisogni del territorio verso il livello europeo.

Per approfondire:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sede-di-bruxelles/notizie/2021/reghub-2-0-lancio-politico-del-progetto-pilota-del-comitato-delle-regioni>

A cura del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato della Regione Emilia-Romagna
con il supporto dell'Area sviluppo e attuazione del diritto dell'Unione europea dell'Assemblea legislativa

¹ Istituzioni, enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Unioni di Comuni) e relative associazioni (ANCI, UPI), enti pubblici territoriali, associazioni di categoria (ANCE), società in house, Agenzie della Regione e altri stakeholders pubblici e privati